



# PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

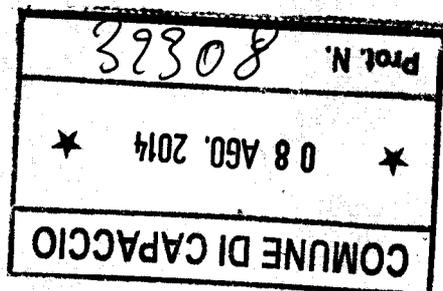
## AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO - ALBURNI"

Comune capofila Roccaspide

- Ufficio di Piano -



Prot. n. 8290 del 06 AGO 2014



AI COMUNI DELL'AMBITO S07

E P.C.

AL SINDACO DEL COMUNE  
CAPOFILA DI ROCCASPIDE

**OGGETTO: INVITO DIFFUSIONE PROGETTO HOME CARE PREMIUM 2014**

### **PREMESSO CHE:**

- i Comuni dell'Ambito S07 con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 28 del 06/09/2013 hanno approvato la programmazione triennale del Piano Sociale di Zona 2013-2015 in applicazione del II P.S.R. 2013 - 2015 per una quota annua di compartecipazione di € 7,00 ad abitante per un totale complessivo di € 391.839,00 ad annualità;
- i Comuni dell'Ambito S07, con deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 11 del 28.03.2014, hanno approvato il bilancio di previsione anno 2014, del Piano di Zona, corrispondente alla seconda annualità 2014 del II PSR 2013/2015, il bilancio pluriennale 2014/2016, e la relazione previsionale e programmatica 2014/2016, per una quota di compartecipazione pari ad € 7,00 ad abitante, e per un totale complessivo di € 391.839,00 ad annualità;
- la Regione Campania - Dip. 54 - Direzione Generale 52 - con Decreto Dirigenziale n. 404 del 23.12.2013, pubblicato sul BURC n. 74 del 30.12.2013, ha dichiarato la conformità del Piano Sociale di Zona 2013 - 2015 - I annualità del triennio presentato dall'Ambito S07, rinviando a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- nella programmazione del Piano Sociale di Zona II annualità del II PSR 2013/2015, è prevista la realizzazione di attività di progetto finanziate con fondi sia regionali che nazionali; tra i progetti programmati con fondi nazionali vi è il "Fondo Home Care Premium" per un importo complessivo pari ad € 173.000,00;
- con determinazione n. 32 del 08.04.2014 avente ad oggetto "Impegno e accertamento II annualità "2014" del II P.S.R. 2013/2015 - "FONDO HOME CARE PREMIUM" - Fondi Nazionali", con la quale l'Ufficio di Piano ha provveduto ad impegnare la suddetta somma sull'intervento n. 4000005.15 del bilancio di esercizio finanziario 2014 e ad accertare sempre la somma di € 173.000,00 sulla risorsa 6005.2 sottoconto 0007;

### **CONSIDERATO CHE:**

- il progetto Home Care Premium 2014 è finalizzato a fornire assistenza domiciliare alle persone anziane non autosufficienti dipendenti e i pensionati pubblici iscritti all'INPS -



# PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI

## AMBITO S07 "CALORE SALERNITANO - ALBURNI"

Comune capofila Rocca di Piano

- Ufficio di Piano -



Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Tanto premesso, si

### INVITANO

i Sindaci dei Comuni dell'Ambito S07 a dare massima diffusione al progetto descritto ammesso a finanziamento, allegato alla presente.



Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Ambito S07  
*Dott.ssa Maria Caterina Esposito*

Ai sensi e per gli effetti del DM 463/98, l'INPS Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP) - ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari.

L'art. 21, comma 1, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, successivamente convertito in Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto la soppressione dell'INPDAP con decorrenza 01/01/2012, e ha attribuito le relative funzioni all'INPS che succede in tutti i rapporti attivi e passivi.

L'INPS, pertanto, prosegue, attraverso la Gestione Dipendenti Pubblici, nell'erogazione delle prestazioni istituzionali previste dal sopra citato Decreto Ministeriale 463/98, in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari.

Le attività sono finanziate dal Fondo Credito e attività sociali, alimentato dal prelievo, obbligatorio, dello 0,35 %, sulle retribuzioni del personale delle Pubbliche Amministrazioni in servizio.

Dal 2001, gli Organi di Governo e Indirizzo dell'Istituto hanno definito, tra le politiche d'intervento in favore dei propri utenti, azioni a favore di soggetti non autosufficienti, in particolare a sostegno delle persone anziane, anche con riguardo ad azioni di prevenzione e di decadimento cognitivo.

Di fatto, si era rilevato come gli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici appartenessero alla categoria dei cosiddetti "Né/Né", né troppo poveri per accedere ai servizi pubblici, né troppo abbienti per poter sostenere economicamente interventi privati di assistenza.

Si era, pertanto, rilevata l'esigenza di avviare e sostenere un welfare "integrativo" in loro favore, a complemento delle azioni primarie di intervento pubblico.

Nel corso degli anni, però, gli obiettivi e il significato sociale dell'intervento da parte dell'Istituto, hanno maturato ed evoluto una dimensione qualitativa piuttosto che quantitativa che potesse andare oltre il beneficio diretto goduto dall'utente, sostenendo proposte progettuali innovative, sostenibili e trasferibili nell'ambito delle politiche di welfare nazionali e regionali, in favore della non autosufficienza, quali potenziali modelli di benchmark.

Tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e non autosufficienza si è scelto di investire le risorse economiche del Fondo, in particolare, nell'assistenza domiciliare, rappresentando il modello che meglio coniuga il binomio "sostenibilità - dignità umana", da cui l'etichetta che identifica il Progetto: Home Care Premium, un contributo "premio" al fine di prendersi cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti.

L'Avviso Home Care Premium 2014 che segue quelli degli anni 2010<sup>1</sup>, 2011<sup>2</sup> e 2012<sup>3</sup> propone, ai soggetti competenti sul territorio, l'adesione a una forma di intervento "mista" che prevede il

---

<sup>1</sup> All'Avviso HCP 2010 hanno aderito 39 amministrazioni locali, con un numero di beneficiari a regime pari a circa 2.000 e con un impegno di spesa a carico dell'Istituto pari a circa 14 milioni di euro.

<sup>2</sup> All'Avviso HCP 2011 hanno aderito 99 amministrazioni locali, tra cui la quasi totalità degli aderenti nell'anno 2010, con un numero di beneficiari a regime pari a circa 4 mila e con un impegno di spesa a carico dell'Istituto pari a circa 27 milioni di euro.

Attraverso l'Avviso HCP 2014, l'Istituto ricerca nuovi ambiti territoriali sociali, ulteriori a quelli già attualmente convenzionati, il cui elenco è rappresentato all'allegato, disponibili a gestire il Modello assistenziale proposto in favore degli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, residenti sul territorio di competenza.

L'adesione alla proposta gestionale, per delega dell'Ambito, potrà essere presentata da strutture centralizzate dell'Ente Locale (esempio Dipartimenti Centrali rispetto a Municipi), dal Distretto Sanitario di competenza territoriale o dalla ASL al medesimo distretto sovraordinata.

#### **Le prestazioni afferenti il Progetto**

L'intervento socio assistenziale proposto, per vincoli e previsioni istituzionali, normative e regolamentari, si riferisce a prestazioni economiche e di servizio, afferenti esclusivamente la sfera socio assistenziale di supporto alla disabilità, alla non autosufficienza e allo stato di fragilità anche in un'ottica di prevenzione, pur cogliendone l'eventuale necessaria integrazione con la sfera sanitaria<sup>5</sup>.

Sono, pertanto, oggetto di intervento, le prestazioni sociali così come definite dall'art. 128 del Decreto Legislativo 112/98, laddove prevede che per «Servizi sociali» si intendono *“tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia”*, in tal caso, con particolare riguardo alle condizioni di disabilità e di non autosufficienza.

Particolare rilievo è, fondamentalmente, dedicato all'offerta di servizi e prestazioni identificate dall'articolo 22 della Legge 328/2000, con particolare riguardo a quelle identificate al punto 2, lettere:

- b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;
  - c) interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio;
  - d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari;
  - f) interventi per la piena integrazione delle persone disabili ai sensi dell'articolo 14 della medesima Legge;
  - g) interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;
  - i) informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto;
- e al punto 4, lettera a) “servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari”.

<sup>5</sup> Sarà eventualmente cura dell'Ambito Gestore Convenzionato avviare forme integrate di valorizzazione sinergica del progetto HCP 2014 rispetto alle competenti Strutture Amministrative Sanitarie

### **Gli Ambiti Gestori Convenzionati**

Home Care Premium identifica, oggi, una rete di Enti Locali virtuosi, innovatori, fortemente orientati ai bisogni dei propri cittadini, capaci di sperimentare forme d'intervento assistenziale sostenibili e trasferibili a livello regionale, nazionale e internazionale.

### **Nomenclatura di progetto**

All'interno del Regolamento di adesione e gestione del Progetto HCP 2014, ogni definizione o classificazione disciplinare citata, ogni scheda di valutazione e d'intervento proposti, e ogni eventuale riferimento settoriale, hanno esclusivo valore metodologico rispetto al modello proposto e alla sua realizzazione, **senza alcuna ambizione scientifica e metodologica rispetto agli standard nazionali e internazionali condivisi dalla comunità professionale competente.**

### **Ambiti Territoriali Sociali**

Possono proporre l'adesione al Progetto Home Care Premium 2014, attraverso la sottoscrizione del Regolamento in allegato, gli "Ambiti Territoriali Sociali", così come definiti dall'articolo 8, comma 3, lettera a) della Legge 328/2000.

Gli **Ambiti Territoriali Sociali** o come diversamente localmente nominati e/o istituiti, che propongono l'adesione, devono essere stati definiti e istituiti dalle corrispondenti normative regionali di riferimento.

Per le Province Autonome di Bolzano e Trento potranno proporre l'adesione al Progetto i corrispondenti Enti come definiti dalle locali normative.

### **Soggetti delegati**

L'adesione alla proposta gestionale, per delega dell'Ambito, potrà essere presentata dal Distretto Sanitario di competenza territoriale o dalla ASL al medesimo distretto sovraordinata.

La **domanda di adesione** al Progetto HCP 2014 dovrà essere presentata e sottoscritta dal soggetto legalmente competente a rappresentare il Soggetto Proponente, come sopra definiti, utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'allegato, parte integrante del presente Avviso.

Il soggetto proponente, laddove già delegato per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali, potrà richiamare i provvedimenti attestanti l'avvenuta assegnazione delle funzioni.

La domanda di adesione deve essere **presentata** o inviata a mezzo raccomandata A/R, all'INPS Direzione Centrale Credito e Welfare, **Viale Aldo Ballarin 42, 00142 Roma.**

L'invio potrà essere anche eseguito a mezzo posta elettronica certificata alla casella [dcwelfare@postacert.inpdap.gov.it](mailto:dcwelfare@postacert.inpdap.gov.it).

Direzione Centrale Credito e Welfare – Area Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Sperimentazione delle Attività Creditizie e Sociali, Viale Aldo Ballarin, 42 – 00142 Roma – telefono 06 51014546 – fax 06 51014090 – [innovazionewelfare.dccw@inps.it](mailto:innovazionewelfare.dccw@inps.it)

Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Alessandro Ciglieri, Dirigente Area Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Sperimentazione delle Attività Creditizie e Sociali, della Direzione Centrale Credito e Welfare.

Roma, 3 dicembre 2013

Il Direttore Centrale

Dr. Maurizio Manente

